



## Progetti Estero

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in MADAGASCAR - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924010680EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COPE	MADAGASCAR	AMBANJA	139622	2

#### SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

COPE - Via dei Crociferi 38 - Catania

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

#### DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

#### BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il presente progetto vuole affrontare il tema dell'accesso all'istruzione e della riduzione delle disuguaglianze in Madagascar andando ad agire in particolare sulla fascia di popolazione giovanile maggiormente vulnerabile. In Madagascar si registra un alto tasso di povertà delle famiglie che unito ad uno Stato con carenza di risorse e investimenti nel settore socio-educativo porta ad una bassa consapevolezza delle famiglie più vulnerabili dell'importanza dell'istruzione come agente di cambiamento e soluzione per la riduzione delle disuguaglianze, con tutto ciò che ne concerne: elevata presenza di minori di strada, alti tassi di abbandono di minori e di abbandono scolastico, bassi tassi di scolarizzazione e completamento degli studi.

#### AMBANJA (139622)

##### Contesto

Ambanja è una cittadina di circa 30.000 abitanti, situata al Nord del Madagascar.

I dati della CISCO locale evidenziano un **elevato tasso di analfabetismo** e un preoccupante aumento del **tasso di abbandono scolastico** (+6% nell'ultimo anno tra i ragazzi e le ragazze dai 12 ai 17 anni.), causato dal fatto che i giovani non terminano gli studi per dedicarsi ad attività più redditizie, spesso si sposano precocemente o si riversano nelle strade, inciampando nella prostituzione o nella criminalità (ad Ambanja il 5,5% delle persone in detenzione sono minorenni). Il **lavoro minorile** appare per le famiglie come un'esigenza più pratica e immediata rispetto all'investimento scolastico che non sempre viene percepito come necessario per il sostentamento del nucleo. Inoltre, la mancanza di corsi professionali gratuiti o centri di istruzione di base, amplifica la probabilità di uscita da tale condizione e lascia che la questione economica diventi un freno alla possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare capacità e talenti dei giovani alimentandone la loro vulnerabilità. Altra condizione di

vulnerabilità che limita l'esercizio del diritto all'istruzione per i minori deriva dalla presenza di una **disabilità**, spesso connessa alla malnutrizione (nel 2023 il 40% dei nuovi iscritti al centro polifunzionale "Mangafaly" sono malnutriti). Ad Ambanja, i bambini con disabilità vengono sovente esclusi dal sistema scolastico in quanto stigmatizzati e poiché mancano figure professionali specializzate nel settore. Fino al 2019 esisteva una classe differenziale nella quale tutti i bambini con disabilità venivano inseriti. Al momento attuale, ogni scuola della città può scegliere se accogliere o meno minori con disabilità purché si tratti di una forma lieve (solo 1 scuola primaria pubblica su 8 è disposta a dar loro accoglienza). Dal punto di vista della percezione sociale, la disabilità rappresenta inoltre una stigmatizzazione in quanto viene associata a una maledizione, a una punizione divina che rappresenta un'ulteriore barriera all'inclusione nella vita sociale in particolare per i minori. Altro fattore limitante è certamente rappresentato dalla mancanza dell'**atto di nascita** per i bambini in età scolare (1 su 5 non è registrato all'anagrafe). Al momento della nascita, infatti, molti bambini non vengono registrati e rimangono per anni senza un'esistenza legale. Un bambino privo di atto di nascita è invisibile, non è riconosciuto dallo stato e non potrà mai avere accesso ai propri diritti tra cui l'istruzione; ciò accade perché le famiglie sono spesso molto indigenti o abitano in zone periferiche dove la distanza dagli uffici statali rappresenta un ostacolo per la registrazione anagrafica del minore. A partire dal 2015 il Cope, in accordo con la Commune, il Tribunal, il District e gli Chef Fokontany, capi quartiere della città di Ambanja, ha avviato una campagna di sensibilizzazione che prevede la registrazione all'anagrafe di circa 500 bambini privi di atto di nascita segnalati dai 13 Chef Fokontany e dalle 8 EPP della città.

#### Bisogni /Aspetti da innovare

1. Elevato tasso di analfabetismo e abbandono scolastico della comunità del Distretto di Ambanja influenzato da:

- Carenza di centri gratuiti che permettono ai giovani di apprendere e sviluppare capacità e talenti per esercitare la propria cittadinanza;
- Basso tasso di riconoscimento della disabilità nei minori appartenenti alla comunità del distretto di Ambanja e non adeguata sensibilizzazione della popolazione locale sul tema;
- Basso tasso di rilascio degli atti di nascita da parte delle autorità competenti che impedisce ai minori l'iscrizione a scuola e l'esercizio di diritti civili, politici e sociali.

#### **PARTNER ESTERO:**

- La diocesi di Ambanja
- La Clinica Saint Damien

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo Generale:**

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come Obiettivo Generale quello di accompagnare minori vulnerabili e relativi famiglie nel processo educativo, contribuendo al bisogno di sostegno e inclusione di minori vulnerabili nella realtà sociale del Paese.

##### **Obiettivo Specifico:**

- Garantire un accesso all'istruzione equo ed inclusivo per i minori (3-17 anni) in situazione di vulnerabilità e a rischio dispersione scolastica della città di Ambanja

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Azioni – Attività previste dal progetto</b>	<b>Attività degli Operatori Volontari</b>
<p><b>AZIONE 1: Azione 1</b>            Promozione dell'Alfabetizzazione e sensibilizzazione all'interno del Centro polifunzionale "Mangafaly" per 200 minori dei quartieri periferici di Ambanja.</p> <p><b>Attività 1.1:</b> Realizzazione di corsi di alfabetizzazione di base, ovvero tre corsi giornalieri di 1) grammatica, 2) matematica e 3) storia e geografia, coadiuvati trasversalmente da attività ludico-ricreative settimanali per contrastare la dispersione scolastica;</p> <p><b>Attività 1.2:</b> Individuazione e registrazione presso l'anagrafe di circa 200 bambini privi di atto di nascita (attività propedeutica al</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento nelle attività didattiche rivolte ai bambini della scuola Mangafaly e supporto nell'organizzazione dei laboratori ludico-ricreativi a cadenza settimanale per i minori delle scuole primarie pubbliche dei quartieri limitrofi.</li> <li>• Sostegno al personale locale nell'iter di richiesta e registrazione dei minori privi di atti di nascita. In particolare supporto nella comunicazione con le autorità locali competenti (Scuole primarie, Comune, Tribunale, Capi quartiere) e le famiglie e la relativa procedura amministrativa e burocratica.</li> </ul>

<p>successivo recupero scolastico presso il centro polifunzionale e inserimento presso la scuola pubblica);</p> <p><b>Attività 1.3:</b> Attivazione di 80 borse di studio e distribuzione di kit scolastici per i nuclei familiari più indigenti o lontane dal centro per facilitare la frequentazione dei corsi scolastici da parte dei figli;</p> <p><b>Attività 1.4:</b> Organizzazione di n. 12 incontri di sensibilizzazione all'importanza, dell'igiene di base e di un'alimentazione variegata per i nuclei familiari (1.000 persone) dei quartieri rurali limitrofi;</p> <p><b>Attività 1.5:</b> Realizzazione di materiale informativo e didattico per gli incontri di sensibilizzazione (manuali, PPT, brochures, volantini);</p> <p><b>Attività 1.6:</b> Visite domiciliari una volta l'anno presso le famiglie dei bambini che frequentano il Mangafaly (circa 70) e relativa redazione di report, per conoscere e monitorare le condizioni in cui versa l'intero nucleo;</p> <p><b>Attività 1.7:</b> Organizzazione di n. 10 incontri di sensibilizzazione sull'importanza dell'accesso all'educazione primaria rivolti agli abitanti del distretto di Ambanja; <b>Attività Comune</b></p> <p><b>Attività 1.8:</b> Promozione della nutrizione infantile sana e completa mediante mensa scolastica e visite mediche periodiche per i circa 70 bambini del centro polifunzionale Mangafaly.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Affiancamento al personale del centro Mangafaly nell'individuazione dei nuclei più indigenti e supporto nella realizzazione di attività per i bambini appartenenti a tali nuclei.</li> <li>● Supporto al personale nell'organizzazione degli incontri dal punto di vista logistico e di raccordo con le famiglie implicate.</li> <li>● Affiancamento al personale locale nella realizzazione di attività ludiche a fine didattico sull'importanza della corretta nutrizione rivolto ai bambini del centro Mangafaly. Supporto nell'organizzazione delle visite mediche svolte dal personale della Clinica S. Damien.</li> <li>● Supporto alla Direttrice del centro Mangafaly nello sviluppo delle visite domiciliari e creazione di una scheda per ogni bambino contenente la relazione di tale visita con le relative osservazioni emerse (dati anagrafici, composizione nucleo, struttura casa ecc.).</li> <li>● Affiancamento al personale locale nella costruzione degli incontri di sensibilizzazione sull'importanza dell'accesso all'educazione primaria, produzione di materiale informativo e supporto durante gli incontri (<b>Attività Comune</b>)</li> </ul>
<p><b>AZIONE 2:</b> Sensibilizzazione di 15 insegnanti e nuclei familiari (circa 1000 persone) su metodologia educativa, bisogni e diritti dei bambini con disabilità</p> <p><b>Attività 2.1:</b> Somministrazione di n. 1 corso di formazione alle insegnanti del Mangafaly sulla disabilità e la didattica inclusiva con follow-up;</p> <p><b>Attività 2.2:</b> Sviluppo e monitoraggio di Piani Didattici Personalizzati (PDP) per bambini con disabilità;</p> <p><b>Attività 2.3:</b> Organizzazione di n. 12 eventi di sensibilizzazione delle famiglie sulla tematica della disabilità e dei bisogni dei bambini con disabilità;</p> <p><b>Attività 2.4:</b> Realizzazione di materiale informativo e didattico per gli incontri di sensibilizzazione (manuali, PPT, brochures, volantini).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Affiancamento sul territorio nell'implementazione dell'attività di formazione in collaborazione con l'Ateneo di Catania</li> <li>● Supporto al personale locale nelle fasi di analisi del bisogno del bambino e realizzazione e monitoraggio dei PDP.</li> <li>● Sostegno al personale locale e alle Associazioni di persone con disabilità della città, nell'organizzazione ed implementazione delle sensibilizzazioni (diritti dei bambini con disabilità, diritto all'istruzione, inclusione ecc.)</li> </ul>
<p><b>AZIONE 3:</b> Promozione del diritto dei giovani di Ambanja ad esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva all'interno del Centro giovanile "Miaraka</p> <p><b>Attività 3.1:</b> Realizzazione di corsi di formazione professionale (informatica, cucito e cucina) per i 150 giovani iscritti al Centro giovanile;</p> <p><b>Attività 3.2:</b> Attivazione di corsi di formazione su I.soft-skills; II.metodologie ludo-educative; III.progettazione sociale; IV.impreditoria per 30 giovani iscritti al Centro giovanile;</p> <p><b>Attività 3.3:</b> Realizzazione di Laboratori culturali, tecnici e artistici rivolti ai giovani del</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Affiancamento al personale locale e alle Associazioni del territorio nelle attività di formazione rivolte ai giovani del Centro giovanile "Miaraka" e supporto nell'organizzazione dei laboratori culturali, tecnici e artistici;</li> <li>● Supporto al personale locale nella realizzazione di attività settimanali di sostegno scolastico;</li> <li>● Sostegno nella costruzione degli incontri di formazione degli animatori sociali in merito alle attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza attiva;</li> <li>● Affiancamento al personale locale nella</li> </ul>

Centro: a. TORNEI BASKET/CALCIO con le associazioni sportive del territorio; b. CORSI DI FRANCESE/ ITALIANO; c. GIARDINAGGIO/ORTO SOCIALE; d. TEATRO inclusivo per la messa in scena finale di un libro, scelto e discusso dai ragazzi; e. EVENTI DI MUSICA autogestiti e aperti a tutti i ragazzi della città; f. PITTURA/DISEGNO; g. CINEFORUM mensile; h. Corsi di danza;

**Attività 3.4:** Realizzazione di attività settimanali di sostegno scolastico peer-to-peer;

**Attività 3.5:** Formazione di 12 giovani preparati alle attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza attiva e con il ruolo di "animatori sociali";

**Attività 3.6:** N. 30 incontri di sensibilizzazioni sull'importanza della cittadinanza attiva presso 6 classi dei due licei pubblici della città e il Liceo Diocesano SEVEMA;

**Attività 3.7:** Mappatura del territorio e della comunità e Analisi dei bisogni e delle risorse;

**Attività 3.8:** Istituzione di un Tavolo Tematico tra autorità locali e società civile per la promozione dei diritti dei giovani;

**Attività 3.9:** Realizzazione di materiale informativo per gli incontri di sensibilizzazione (manuali, PPT, brochures, volantini) e spot radiofonici;

**Attività 3.10:** Organizzazione di N. 8 GIORNATE PORTE APERTE per sensibilizzare i giovani su: primo soccorso, empowerment, violenza di genere, ambiente, disabilità, corruzione, diritti di bambini e adolescenti, salute sessuale-riproduttiva;

**Attività 3.11:** Realizzazione di 1 incontro settimanale con lo staff del centro per la programmazione delle attività.

realizzazione degli incontri di sensibilizzazione rivolti agli alunni del liceo diocesano Sevema e di altri due licei pubblici di Ambanja, al fine di stimolare lo sviluppo di un pensiero critico e impegno civico necessari per incoraggiare una cittadinanza attiva degli studenti. In particolare, le sessioni riguarderanno la libertà di espressione e associazione, la parità di genere ed empowerment femminile, rispetto dell'ambiente.

- Supporto nelle diverse fasi di realizzazione della Mappatura di comunità;
- Supporto al personale nell'organizzazione del Tavolo tematico con le Istituzioni e delle Giornate Porte Aperte dal punto di vista logistico;
- Partecipazione agli incontri settimanali con lo staff e le Associazioni giovanili del Centro del centro per la programmazione delle attività

#### **MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari alloggeranno presso la casa messa a disposizione dal partner locale e sarà fornito il vitto sotto forma di generi alimentari.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni

- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

##### **Nella sede di Ambanja (COPE 139622)**

- concordare con il Responsabile di Progetto e Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza
- rispettare il regolamento interno dell'Ente

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

##### **Nella sede di AMBANJA (139622)**

- il disagio di dover condividere l'alloggio con altri volontari

- Sovente mancanza di corrente elettrica e acqua

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti	5	
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti	5	
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5

<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%)

e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

**Modulo 1 – Presentazione progetto**

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

**Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)**

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

**Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari**

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

**Modulo 4 - Sicurezza**

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

**Modulo 5 - Protezione dei diritti del minore**

- Panoramica sulla situazione socio-culturale ed educativa dei minori con cui si andrà a cooperare
- Le istituzioni impegnate nella protezione dei diritti del minore in Madagascar
- Approccio nell'accoglienza di bambini di strada
- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico
- Violenza sui minori
- Principali cause di abbandono di minore in Madagascar;
- Introduzione al concetto di accoglienza Etero-familiare.

**Modulo 6 - Il sistema educativo in Madagascar**

- Panoramica sul sistema educativo e scolastico malgascio
- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico

**Modulo 7a - Supporto allo studio e tecniche di animazione**

- Metodologie e tecniche di affiancamento allo studio per bambini vulnerabili
  - Esercitazioni pratiche e laboratori artistici per stimolare la comprensione dei meccanismi educativi e relazionale che i volontari si troveranno a sperimentare sul territorio.
- Tecniche, strumenti e modalità di animazione per minori vulnerabili

**Modulo 8a – Relazioni con la comunità**

- Approccio relazionale con i genitori e la comunità locale
- Esperienze di coinvolgimento degli adulti (biblioteca, cinema di quartiere, progetto "Genitori per la vita", corso di nutrizione ecc..)
- Approfondimenti sul tema dell'identità e della relazione per investire sulla consapevolezza di sé stessi e del contesto che andranno ad incontrare (sia locale che rispetto al personale espatriato con cui si convive e si lavora)

**Modulo 9a – Rete**

- Rassegna degli Enti e associazioni private che lavorano in ambito educativo nel territorio

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Educazione e tutela della Salute in Madagascar II

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Ambito di programma: **Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**

Obiettivi 2030:

- Obiettivo 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età



- Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni